

# The Imitation Game



**Nazione:** Usa

**Anno:** 2014

**Durata:** 114'

**Genere:** Biografico, Drammatico

**Regia:** Morten Tyldum

**Sceneggiatura:** Graham Moore

**Interpreti principali:** Benedict Cumberbatch, Keira Knightley, Charles Dance, Matthew Goode, Mark Strong, Rory Kinnear, Tuppence Middleton, Allen Leech, Steven Waddington, Tom Goodman-Hill, Matthew Beard, James Northcote

**Fotografia:** Óscar Faura

**Produzione:** Black Bear Pictures, Bristol Automotive

**Distribuzione:** VideA

Alan Mathison Turing (Londra, 23 giugno 1912 – Wilmslow, 7 giugno 1954) è considerato uno dei padri dell'informatica e uno dei più grandi matematici del XX secolo; fu infatti l'ideatore della cosiddetta macchina di Turing che permise la formalizzazione dei concetti di algoritmo e calcolo, elementi che stanno alla base dello sviluppo del moderno computer.

Nell'inverno del 1952 a Manchester la polizia britannica, chiamata per indagare su un furto con scasso, entra nella casa del matematico, criptoanalista ed eroe di guerra finendo per arrestarlo con l'accusa di "atti osceni" con un altro uomo.

Interrogato dall'agente che lo ha arrestato, Turing inizia a raccontare la sua storia tornando coi ricordi al 1939 quando decide di mettere il proprio genio al servizio della Gran Bretagna per far terminare il conflitto mondiale. Il giovane, di carattere schivo e solitario, si ritrova così a dover collaborare con altre menti brillanti alla segretissima operazione di decrittazione dei codici segreti nazisti, codificati con la macchina denominata Enigma. Abituato a lavorare e ragionare da solo, incapace di accettare le critiche e i suggerimenti degli altri, Turing si ritrova ben presto i suoi collaboratori contro. Quando però al gruppo si unisce Joan Clarke, giovane appassionata di logica e matematica, Turing trova un'amica e un'alleata.

Superate difficoltà e incomprensioni, Turing e il suo gruppo perfezionano la macchina e decodificano infine Enigma, dando così un potente strumento per la vittoria del conflitto alla Gran Bretagna.

Turing continua poi a lavorare per l'intelligence britannica fino alla pesante condanna del 1953: in un paese in cui negli anni Cinquanta l'omosessualità era ancora un reato molto grave egli accetta infatti, come alternativa alla reclusione, di sottoporsi a un continuo controllo e alla castrazione chimica, cosa che lo devastò sia dal punto di vista psicologico che fisico e lo portò al suicidio nel 1954 a soli 41 anni.